

la voce di mondavio



**BOLLETTINO DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE
DEI SS. PIETRO E PATERNIANO - MONDAVIO (PU)**

CICLOSTILATO IN PROPRIO - AD USO PRIVATO - FUORI COMMERCIO



MONDAVIO: la Rocca "in veste natalizia"

**In questo
numero**

Editoriale:
una fede aperta al
dialogo
(Pag. 3)

Gita - Pellegrinag-
gio a Roma
(Pag. 10)

Progetto Ani-
mazione nella
casa di riposo
(Pag. 18)

DICEMBRE 2013



Dicembre 2013

SOMMARIO

pag.	
2	Sommario
3	Editoriale
4	Caritas Parrocchiale
5	Lettere in arrivo
8	Sant'Isidoro agricoltore
10	Gita pellegrinaggio a Roma
13	Don Diego Fascinetti ordinato presbitero
14	Mons. Giacomo Mura nuovo parroco di San Giorgio e Piagge
15	Don Mirco Ambrosini nuovo parroco di Orciano
16	Inizio del Catechismo
18	Impariamo ad abitare il nostro tempo
20	Il denaro, sterco del demonio?
22	Anziani: una risorsa da tutelare
23	Calendario attività ordinaria Caritas Diocesana
24	Cammino di fede per fidanzati
25	Bilancio di una notte di fine estate
26	Incontri Gruppo Famiglie e Vita della Comunità
28	Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito
29	40 anni
30	Incontri dei Giovanissimi e i Ragazzi del Post-Cresima
31	Offerte
32	Immagini della gita a Roma

Internet: www.lavocedimondavio.it

UNA FEDE APERTA AL DIALOGO

L'anno della Fede, che è iniziato l'11 ottobre del 2012, si è appena concluso nel mese di novembre 2013, in coincidenza con il Convegno regionale della Chiesa delle Marche.

La trasmissione della Fede e l'annuncio del Vangelo nel mondo di oggi, in rapida trasformazione, caratterizzato da fenomeni di secolarizzazione e di scristianizzazione della società, comporta per la Comunità cristiana, e quindi per ogni credente, l'impegno a non chiudersi in un atteggiamento di rifiuto e di condanna, ma, come mette in risalto Papa Francesco, ad aprirsi umilmente e fraternamente al dialogo e al confronto con tutti, anche con i non credenti.

Infatti il Pontefice, nell'Enciclica "Lumen Fidei" (La Luce della Fede), afferma che la Fede non è intransigente, ma cresce nella convivenza, che rispetta l'altro; il credente, quindi, non è arrogante, ma, al contrario, la verità lo fa umile, sapendo che, più che possederla noi, è essa che ci abbraccia e ci possiede.



Per questo, dobbiamo vivere la Fede come un cammino, verso Dio, aperti alla testimonianza e al dialogo, animati da un atteggiamento di misericordia e di tenerezza, come mette in risalto il nostro Vescovo diocesano Mons. Armando Trasarti, nella sua Esortazione pastorale.

Faccio a tutti voi i più cordiali e fraterni auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Caritas Parrocchiale

Fra pochi giorni inizia l'Avvento, il periodo di tempo composto di quattro settimane, che precede il Santo Natale. La parola "Avvento" ci deve far riflettere sul termine "arrivo" e cioè la venuta del Signore che nasce, si incarna, si fa uomo. Come la Quaresima, è un periodo liturgico importante, di preparazione, per accogliere il Signore che viene. E 'un tempo di conversione, di grazia: è questo il regalo più grande che facciamo al Signore, a noi e al nostro prossimo. Ognuno di noi può accogliere prepararsi soprattutto con la preghiera, con la lettura e meditazione della parola di Dio. Dovremo perciò trovare tutti del tempo e cogliere le occasioni come partecipare al corso biblico in parrocchia, alla S. Messa e accostarsi al sacramento della riconciliazione (confessione).

Da tutto ciò nascono le opere di carità, di amore verso il prossimo e queste sono le linee principali su cui si basa il cammino del Gruppo Caritas Parrocchiale e di tutti noi cristiani.

Diverse persone del paese, durante l'anno, si sono impegnate a preparare lavori eseguiti a mano che verranno poi esposti nel tradizionale "mercato della solidarietà" allestito nei locali parrocchiali. Resterà aperto nei giorni festivi, da Domenica 1 Dicembre fino alla vigilia di Natale. Il ricavato verrà devoluto ad opere caritative e missionarie.

L'ultima Domenica del mese di Ottobre dedicato alle missioni è stata organizzata la vendita dei dolci fatti a mano: numerose sono state le persone che hanno preparato ottime torte e biscotti.

Tutti, come parrocchia, come battezzati, dobbiamo sentirci "uno" perché fratelli tra noi e componenti della Chiesa. Ognuno di noi, in questo periodo di Avvento, può dare il proprio

RIEPILOGO DELLE OFFERTE

- €1.000,00** dall'Annstell per attività caritative nella nostra zona di cui
- €500,00** al Centro d'Ascolto di zona
- €200,00** al fondo cassa per Padre Leonello Bettini missionario in Mozambico
- €200,00** a suor Giuseppina in Sudan
- €647,00** ricavato dalla vendita dei dolci di cui
- €500,00** alle Pontificie Opere Missionarie + €300,00 dalle questue nelle S. Messe della Giornata missionaria e dalle s. Messe della carità
- €60,00** spese di generi alimentari per famiglia bisognosa della zona
- €400** Per le popolazioni delle Filippine e della Sardegna, colpite dalle alluvioni e tifoni

contribuito con un gesto caritativo, acquistando un piccolo oggetto da regalare per Natale oppure qualcosa per la propria casa. Non dovranno mancare anche le visite a persone malate, sole, anziani, ecc. Ognuno di noi nel suo cuore, si lasci plasmare dallo Spirito Santo. Solo così, scopriremo la vera gioia del Natale. Buon Avvento!

Alessandra

Lettere in arrivo

ISTITUTO PIE MADRI
DELLA NIGRIZIA



Roma, 21/10/2013

Spettabile Gruppo Caritas della Parrocchia di Mondavio

Mi è grato comunicare che è giunta a questa procura la somma di €200,00 da lei gentilmente inviata a favore di SUDAN NORD per OFFERTA X MISSIONE DI SR. GIUSEPPINA MARGONI IN ONDURMAN SUDAN NORD

Mentre trasferisco l'offerta alla Sorella interessata, ringrazio per la sua generosità e solidarietà con le missioni.

Ricordando lei e i suoi cari nella preghiera, la saluto cordialmente augurando ogni bene nel Signore.

Sr. Rita Oliva—Procura Missioni

Roma, 02-09-13

Cari Amici del Gruppo Caritas delle Parrocchia di Mondavio
grazie della tua offerta di €200,00 ricevuta in data 24-05-2013

Ti assicuriamo che l'intero importo verrà devoluto per sostenere i progetti della missione di Ifunde (Tanzania).

Ogni giorno ricordiamo nella preghiera tutti voi che, con affettuosa solidarietà, ci aiutate in quest'opera di promozione umana e cristiana.

p. Sr Letizia Porcu—Superiora Regionale
Stefania Sangalli

Suore della SS.ma Madre Addolorata
Via Paolo III, 9—00165 Roma
tel. 06/632264—missioni.ssm@libero.it
www.ssmitalia.it—www.ssmgen.org



Da:leonel.bettini@gmail.com

a: donpierini@libero.it

Oggetto: Ciao a tutti

Carissimi tutti,

Pace e Bene a voi tutti.

Vi scrivo questo messaggio, cercherò di essere breve, per dirvi che la situazione nella nostra Provincia di "SOFALA" di cui Beira è la capitale, sta peggiorando mettendo in crisi tutto il paese:

È ricominciate la guerriglia fra il partito al governo ed il partito maggiore all'opposizione con morti e feriti. Bande criminali hanno già da tempo cominciato ed ora hanno sorpassato i limiti nei sequestri di persona. Qui a Beira verso metà ottobre hanno sequestrato un bambino per chiedere il riscatto ed il bambino è stato ritrovato morto verso la fine di ottobre.

Nella Capitale Maputo, martedì scorso hanno sequestrato una signora portoghese che si aggiunge agli altri 9 sequestrati due settimane fa.

La gente il 31 di ottobre si è manifestata per la Pace, Dialogo e Sicurezza nella principali città del Paese. Nella capitale Maputo erano circa 30 mila persone, qui a Beira eravamo, c'ero anche io, circa 2mila a chiedere ai contendenti Pace Giustizia e Sicurezza per pressione il governo a incontrarsi e ritrovare il cammino della pace di cui ha goduto, centellinandola come noi facciamo con il buon caffè, per 21 anni.

Si parla di pace, tutti la vogliono sia il governo che l'opposizione, però si spara e si muore! Così tutti hanno paura di questo Tornado che sta prendendo forza ogni giorno più mettendo in crisi la società, l'economia ed il futuro di questo paese, ricco di ogni ben di Dio per far uscire dalla povertà assoluta metà del paese.

Il 20 prossimo sono fissate le elezioni amministrative, si faranno? Da ieri sono cominciati gli esami finali degli alunni delle scuole riusciranno bene visto il clima esistente in tutto il paese? Consiglieri e gente di alto livello cercano di far riflettere i contendenti (Chiese ed anche gente di governo ed alte personalità straniere) ci riusciranno?

Nonostante tutto quello che succede sono ottimista, non posso pensare che abbiano dimenticato i 16 anni di guerra civile. Io che l'ho vissuta arrischiando con la gente non la dimenticherò mai e sono certo che anche loro non vogliono e non possano dimenticare.

Io sto bene fisicamente, ma male come la gente tutta del mozambico che adora la pace e non vuole perderla.

Pregate per questo popolo e per i contendenti affinché risparmiino questa prova a questo popolo che non merita una simile tragedia.

Vi saluto caramente e stiamo uniti nella preghiera.

P. Leonello Bettini



Gentili Signore del Gruppo Missionario.

Questa volta non ho potuto ringraziarvi personalmente. Don Giuseppe che ho salutato prima di ripartire si è incaricato di ringraziarvi per la vostra grande solidarietà. E' vero non riusciamo a risolvere i problemi del mondo, ma con il vostro granellino di arena aiutiamo l'umanità ad essere solidale.

Il Signore vi accompagni e vi faccia sentire la sua presenza nella vostra vita. Auguri. Grazie infinite e tanta salute a voi e famiglie.

P. Leonello

MISSIONARI COMBONIANI



Verona 08/10/2013

Ricevuta di erogazione liberale N. 11,038/57

Con gratitudine comunichiamo la ricezione di €200,00 da lei versati a mezzo BancoPosta sul conto di Missionari Comboniani—Mondo Aperto Onlus a favore di:

Padre BETTINI LEONELLO

MOZAMBICO

Il confratello/progetto sarà informato e riceverà la sua donazione alla chiusura contabile del corrente mese. Grazie alla Sua/Vostra generosità i nostri missionari possono continuare la loro opera di evangelizzazione e di promozione umana tra le popolazioni in cui sono inseriti, alleviando le sofferenze di molte persone.

Augurando pace e bene in Cristo Gesù, assicuro il nostro ricordo nella preghiera; San Daniele Comboni benedica lei e quanti le sono cari.

Cordiali e fraterni saluti.

Pr. Giovanni Grazian



Associazione "LA FAMIGLIA"
consutorio familiare

via Fanella, 93 Fano (Pu)
tel. 0721803765

info @ associazionelafamiglia.it
<http://www.associazionelafamiglia.it/>

Il Consutorio familiare "LA FAMIGLIA" svolge gratuitamente il proprio servizio verso quanti avvertono la necessità di vivere un più soddisfacente rapporto con l'altro o con gli altri membri della famiglia.

LA SUA AREA DI INTERVENTO RIGUARDA:

consultazioni prematrimoniali, problemi psicologici, di convivenza, legali, morali, di procreazione responsabile e di educazione dei figli.

Orario di apertura
Giovedì: ore 9,15 - 11,15

Per chiedere un appuntamento
basta telefonare
o andare personalmente presso la sede

Sant'Isidoro agricoltore

Paolo Luzi

Chi era questo santo con questo strano nome e perché ha l'attributo di agricoltore?

Come mai due località della vallata del Cesano distanti tra loro soli pochi chilometri in linea d'aria portano il nome di Sant'Isidoro?

Sant'Isidoro agricoltore (Isidro in spagnolo e proveniente dal greco: dono di Iside) nasce in Spagna a Madrid sotto il regno di Alfonso VI di Leon nell'anno 1070, da genitori contadini poverissimi.

Tutto quello che sappiamo della sua vita lo dobbiamo da uno scritto del diacono della chiesa di Sant'Andrea in Madrid circa 130 anni dopo la sua morte, quindi si tratta di un misto di verità e leggenda.

Nato in condizioni così povere non compì mai degli studi, per cui non sapeva né leggere né scrivere (situazione che era del resto la normalità in quei tempi) ed appena fu in grado di lavorare si mise al servizio, in qualità di garzone, di un ricco proprietario terriero nei pressi di Madrid.

Si sposò con Maria Toribia e con lei dedicava molto tempo alla preghiera, tanto da assentarsi anche durante la giornata di lavoro per ritirarsi a pregare.

Questo comportamento attirò le invidie degli altri lavoratori che si rivolsero subito al padrone, il quale volle di persona accertarsi se questo suo salariato era un lavativo. Sorvegliava pertanto Isidoro e scopre che si ogni tanto si ferma a pregare, ma che alla sera la superficie di terreno lavorata è uguale a quella degli altri braccianti.

E' chiaro che vi sono degli interventi sovranaturali: in tempo di mietitura, il grano raccolto da Isidoro veniva prodigiosamente moltiplicato; durante l'aratura, mentre lui pregava in ginocchio, gli angeli lavoravano al posto suo con l'aratro e con i buoi.

Così il bracciante malvisto diventa

l'uomo di fiducia

del padrone, porta a casa un maggior raccolto e li divide tra i poveri.

Isidoro viene ricordato per i suoi atti di carità sia verso i più poveri, sia verso gli animali.

Come quando d'inverno si preoccupa per gli uccelli affamati, e per loro, andando al mulino con un sacco di grano, ne sparge i chicchi a grandi manciate sulla neve; ma quando arriva al mulino, il sacco è di nuovo prodigiosamente pieno.

La tradizione vuole che morì il 15 maggio 1130 e che venne sepolto nel cimitero della parrocchia di S. Andrea, dove rimase ignorato per quarant'anni, finché apparve ad una pia signora e le raccomandò di dire al clero della parrocchia di fare esumare il suo corpo e di trasportarlo in chiesa.

Il suo consiglio fu accolto e agli occhi del becchino il corpo di Isidoro apparve miracolosamente incorrotto.

Esposto in un'urna nella chiesa di Sant'Andrea, i fedeli accorsero ad invocare aiuto e protezione e molti furono i malati che riacquistarono la salute dell'anima e del corpo.

Altri eventi miracolosi compì Isidoro: durante una terribile siccità, il suo corpo fu portato solennemente in processione, e per sua intercessione si ottennero piogge abbondanti.

Nel 1619 durante una malattia del re di Spagna, Filippo II il suo corpo miracolosamente incorrotto fu portato nella sua stanza ed il re miracolosamente guarì.

Fu papa Gregorio XV che, il 12 marzo 1622, che lo proclamò santo assieme a quattro altri santi, divenuti poi, ben più illustri di lui: Filippo Neri, Teresa d'Avila, Ignazio di Loyola e Francesco Saverio.

Nel 1697 papa Innocenzo XII proclama beata anche sua moglie Maria Toribia,

ed è questo uno dei rari casi in cui marito e moglie assurgono alla gloria celeste.

Le reliquie di Sant'Isidoro si trovano ora nella cattedrale di Madrid, ed è protettore dei contadini e degli affittuari agricoli e la sua festa si celebra nel mese di maggio (il 10 o il 15, dipende dai calendari).

Non sappiamo come il culto di Sant'Isidoro si sia radicato nella vallata del Cesano tanto da avere due località, una nel comune di Mondavio ed una nel comune di Corinaldo che portano il suo nome.

A Roma il culto di Sant'Isidoro fu portato dai francescani spagnoli dove nel 1625 (quindi tre anni dopo la sua canonizzazione) edificarono la chiesa di "Sant'Isidoro a Capo le Case" (si trova nelle vicinanze di via Veneto).

Possiamo quindi pensare che anche nelle nostre zone dove, sia a Mondavio che a Corinaldo, esistevano diversi conventi di frati francescani, il culto di questo santo, dai tratti così "francescani":

pregheira assidua, attenzione verso i poveri e gli animali; sia stato da loro introdotto.

Quel che è certo è che nelle tavole relative al catasto pontificio (catasto Gregoriano conservato presso l'Archivio di Stato di Pesaro) redatte nel 1818, viene riportata l'indicazione di "strada di Sant'Isidoro" che corrisponde esattamente a quella odierna e riportano anche l'indicazione di "Rio di Sant'Isidoro" per il fosso che si diparte sopra l'attuale edicola di Sant'Isidoro.

E' certo quindi che il vocabolo (la località) Sant'Isidoro esistesse già agli inizi dell'800.

L'iconografia (la rappresentazione) del santo, lo vede quasi sempre raffigurato con barba e capelli lunghi, assieme ai buoi ed all'aratro guidato dagli angeli, veste panni da contadino, però curiosamente sono vesti da contadino del '600 quando il suo culto fu ufficializzato e non quelli attorno all'anno 1000 quando egli visse.



Statua di Sant'Isidoro
edicola nel comune di Mondavio (Pu)



Statua di Sant'Isidoro
chiesa di Sant'Isidoro – Corinaldo (An)

GITA PELLEGRINAGGIO A ROMA organizzata dall'ANSTEL DEL CESANO

19 e 20 ottobre 2013

Maria Rosaria

Con l'entusiasmo di chi va nella capitale si parte alle 7; poi colazione con la crostata della Pia: "*manc l' mulic da buttà via!*" Viaggio tranquillo, arrivo alle 11, come previsto.

Appena scesi dal pullman, siamo stati letteralmente assaliti da venditori ambulanti, con bandierina, sciarpe, giochini... di tutto di più per procurarsi qualche spicciolo. Alla sensazione di fastidio per le insistenze, un gran disagio interiore nel vedere tanta gente bisognosa a cui non diamo abbastanza.

Nel pomeriggio, una guida ben istruita e simpatica, ci porta a visitare la città nei luoghi dove si può, perché la manifestazione NO TAV ci impedisce di avvicinarci al Colosseo alle chiese di San Paolo, San Giovanni, ecc...



Statua su Ponte Sant'Angelo



Fontana di Trevi

Però possiamo ammirare l'Altare della Patria, Piazza Navona, Piazza Venezia, Fontana di Trevi, la bellissima scenografia di piazza di Spagna e Trinità dei Monti, per non parlare dei palazzi sede del Parlamento, del Governo, dei Ministeri...

A Roma tutto è bello “*en c’è nient da buttà via*”. Sorge spontanea una riflessione: “*Chi c’ comanda, se è mess tant ben, en duvria un po’ pensà per quei che enn el sann com hann da fà per gè avanti!!!?*”



Abside della Basilica di Santa Maria Maggiore

L’hotel a 4 stelle ci ha poi così ristorati che i più arditi si sono concessi un giro in notturna per la città.

Il bello però deve ancora venire.

La mattina è tutto un rebus per trovare la casa d’accoglienza delle suore dell’Addolorata. I miei piedi non ne vogliono sapere più: vesciche di qua e di là e le scarpe non mi entrano più. Raggiunta la destinazione e celebrata la Santa Messa da don Giuseppe che in questi casi taglia corto, la salvezza mi viene da un paio di ciabatte più gradite di un paio di scarpe firmate.



Il momento più suggestivo di questa meravigliosa gita è stato l'incontro con **papa Francesco** che con la sua semplicità e il suo calore ci ha raccomandato di fare comunità per trovare conforto, compagnia e di riscoprire parole oggi purtroppo cadute in disuso, come “*grazie, per favore, scusa,...*” perché solo così possiamo stare insieme con gioia. Poi ci ha salutato con la benedizione e un “*buon pranzo*”, fra le acclamazioni di una folla tanto numerosa, mai vista prima in questa piazza, definita la più bella del mondo, specie per il colonnato berniniano proteso verso la gente, quasi a voler ricevere tutti in un solo affettuoso abbraccio.



Basilica di San Pietro

Di pomeriggio abbiamo visitato la **Basilica di San Pietro** e acquistato gli ultimi regali per chi è rimasto a casa.

Purtroppo arriva l'ora del rientro a Mondavio con un cuore gonfio di emozioni e con due piedi gonfi di stanchezza, l'unica nota stonata di questa favolosa gita con gli amici dell'ANSTEL.

Quando è bello stare insieme

Una volta al mese, l'associazione ANSTEL DEL CESANO organizza per soci ed amici, dei pranzetti nei ristoranti locali con grande gioia soprattutto delle signore, che trovano il pranzo pronto e servito.

Domenica 13 ottobre in una di queste occasioni, al ristorante "I CAPPUCINI", è stato rinnovato il consiglio di amministrazione dell'associazione: confermati a pieni voti il presidente Grilli Ezio e segretario Bottari Francesco ed eletti i nuovi consiglieri, allo scopo di migliorare con impegno, responsabilità e dialogo le varie iniziative.

Auguri agli eletti perché lo scambio di opinioni serva a modificare e migliorare il comportamento di tutti i soci.

Don Diego Fascinetti ordinato presbitero

Matteo Itri



Don Diego Fascinetti, assegnato alle parrocchie della concattedrale di Cagliari e dei Santi Cristoforo e Nicolò di Secchiano in qualità di Vice-Parroco, è l'ultimo di un gruppo di seminaristi che, a partire da metà degli anni duemila, si sono iscritti al pontificio seminario regionale marchigiano "Pio XI".

"Cari genitori, non è un figlio perso, ma donato", ha detto il vescovo Armando alla famiglia di don Diego al termine della sua ordinazione, invitandoli ad essere orgogliosi per un giorno come questo.

Poi, rivolgendosi al clero presente, ha aperto un nuovo orizzonte: *"D'ora in poi dovremo abituarci alle collaborazioni pastorali"*, superando la logica della parrocchia come unica forma di organizzazione della Chiesa nel territorio.

da *"il nuovo amico"*

Mons. Giacomo Mura nuovo parroco di San Giorgio e Piagge

Matteo Itri

Sabato 12 ottobre le Comunità di San Giorgio di Pesaro e Piagge hanno dato il benvenuto al nuovo parroco don Giacomo Mura che lascia la comunità parrocchiale di Apecchio per prendere servizio... nelle due nuove parrocchie.

Don Mura, nato a Pantelleria, ha studiato a Fano nel seminario dei "preti lavoratori", ordinato sacerdote ha prestato servizio per i primi anni a Pianello per poi passare ad Apecchio dove è rimasto per ben ventotto anni, festeggiati il 29 settembre scorso, oltre a svolgere il ruolo di guida spirituale per le forze di polizia.

A dare il benvenuto al nuovo Parroco, presso il santuario di San Pasquale, le due comunità riunite alla presenza del sindaco di San Giorgio Roberto Landini, del Sindaco di Piagge Marzia Tirso Bellucci, del Sindaco di Apecchio Orazio Ioni, del Questore di Pesaro, del Que-

store emerito Italo d'Angelo, del Vice Prefetto e dei dirigenti della Polizia di Stato e dei Carabinieri.

Durante la celebrazione che si è svolta con grande semplicità in un clima di profondo raccoglimento, il Vescovo Armando ha voluto ringraziare tutti i sacerdoti e in particolare don Giacomo per la loro disponibilità a mettersi in gioco per servire la Chiesa in nuove comunità anche dopo tanti anni passati in un solo luogo. Commosso e pieno di gioia don Giacomo Mura ha detto di voler imparare subito a conoscere le due nuove parrocchie a partire dai giovani e dai malati.

Dopo la celebrazione tutti i presenti hanno voluto proseguire il momento di festa e dimostrare la loro accoglienza al nuovo parroco con un momento di fraternità nel giardino del Santuario.

da "il nuovo amico"



Don Mirco Ambrosini nuovo parroco di Orciano

Matteo Itri

Far tornare la Chiesa il luogo della festa di Dio con gli uomini

Una celebrazione dai toni semplici, in cui premura e rispetto hanno connotato lo stile dell'accoglienza riservata al nuovo parroco, don Mirco Ambrosini, che nella tarda serata di domenica 15 settembre si è ufficialmente... insediato nella parrocchia di Orciano di Pesaro, alla presenza anche di tanti sacerdoti legati alla storia della comunità di Santa Maria. Al termine della Santa Messa, presieduta dal Vescovo, don Mirco ha sciolto gli indugi, comunicando alla comunità la sua gioia di essere tra loro: «Io e voi dobbiamo diventare santi, ognuno nel suo stato, ed in questo siamo aiutati anche da un sant'uomo qual è don Ennio – ha poi proseguito il nuovo parroco di Orciano – Il mio compito è quello di farvi piacere a Dio, mantenendo l'ultimo posto come colui che serve, sull'esempio di Gesù». Anche don Marco Presciutti, che ha ricoperto il ruolo di amministratore parrocchiale nell'ultimo anno, ha voluto ringraziare per tutto quanto è riuscito a ricevere in questo particolare periodo.

Dopo i ringraziamenti alla comunità di Orciano per la pazienza, al vicario pastorale don Marco e a don Mirco Ambrosini per aver subito accettato questa nuova chiamata al servizio, il vescovo Armando ha rimarcato i tre atteggiamenti che un sacerdote deve sempre ricordare nella sua azione pastorale:



«Noi siamo con il popolo, nel bene e nelle difficoltà. Non siamo perfetti, pertanto dobbiamo interagire pienamente con la società, la giustizia, la comunità civile, senza mai sentirci al di sopra delle parti. Infine, se siamo figli di misericordia, dobbiamo impazzire di amore per il popolo di Dio che ci viene affidato». Dopo aver ricordato a don Mirco l'importanza di saper accompagnare verso lo Sposo facendosi da parte al momento opportuno, e la centralità della cura dei laici, il Vescovo ha posto l'attenzione sulla collaborazione maturata negli anni tra le parrocchie della vicaria: «Continuate questa unità pastorale, accudendo il popolo di Dio e custodendo la famiglia presbiterale». In conclusione, monsignor Trasarti ha rivolto a tutti i presenti un caldo invito: «Cerchiamo di far tornare la Chiesa il luogo della festa di Dio con gli uomini».

da *“il nuovo amico”*

ANNO CATECHISTICO 2013/14

Sabato 12 Ottobre dopo la pausa estiva, è ricominciato il Catechismo per i bambini della scuola Primaria e per i ragazzi delle scuole Medie.

Durante la S.Messa delle ore 11 di Domenica 27 Ottobre, è stato conferito il mandato ai Catechisti e i Genitori hanno iscritto i propri figli, impegnandosi concretamente nel cammino di fede.





IMPARIAMO AD ABITARE IL NOSTRO TEMPO

Progetto animazione nella Casa San Giuseppe di Mondavio

Adolfo Rebecchini

L'etimologia del termine "animazione" anticipa il significato nascosto nell'agire animativo: "dare anima", "infondere vita", "mettere in movimento", "agire con anima". "**Animare l'azione**", dunque, vuol dire "**fare**" impregnando le azioni di senso, aiutando le persone a riscoprire la capacità di abitare il tempo che vivono.

Consapevole di questo, accettare l'incarico nella Casa San Giuseppe di Mondavio è stato per me una gioia ma anche una sfida personale. Aiutare a dare l'anima, un senso alle cose, dalle più comuni a quelle più insolite e particolari non è certamente semplicissimo ed i risultati non sono spesso visibili, tangibili, misurabili.

Da subito, ho cercato di voler bene, di "amare" ogni mio "compagno di viaggio" presente nella struttura. È impossibile esprimere con le parole quello che

si prova nell'ascoltare o nel ricevere un sorriso da chi da troppo tempo si sente solo, malato e stanco... Ogni sorriso ricevuto diventa per me emozione! È una sensazione indescrivibile, bellissima!

Attraverso semplici giochi, dialoghi, canzoni, piccoli lavori, preghiere, ... ho cercato di riconoscere, valorizzare e promuovere l'autonomia delle persone cercando di aumentare l'autostima e la fiducia in se stessi. L'aver favorito la creazione di rapporti interpersonali ha permesso a ciascuno di "sentirsi più a casa", a proprio agio, di poter esprimersi più liberamente e di comunicare in gruppo.

È vero che "con l'avanzare dell'età il passato risulta essere lontano ed i ricordi tendono a sfumare, il presente tende ad essere noioso e il futuro genera spesso ansia", ma è anche vero





che, insieme, nonostante tutto, **possiamo ancora vedere la vita come una cosa bellissima che val la pena di essere vissuta in ogni suo istante nel modo migliore.**

"Chi ama profondamente non invecchia mai neanche quando ha cent'anni. Potrà morire di vecchiaia ma morirà giovane. L'amore è l'ala che solleva l'anima verso l'infinito. L'amore è il principio di tutte le cose. Quando si ama non si ha più paura di niente perché siamo vicini a Dio". (*Romano Battaglia, Cielochiaro*).

Usando le parole di papa Francesco, i nonni sono davvero "i custodi di un tesoro!"

"Sono quelli che, come il buon vino invecchiato, hanno la forza dentro per darci un'eredità nobile". Ci offrono degli insegnamenti di vita che fanno ri-

flettere e ci spronano ad essere dispensatori di comunione, di fede e di serenità in una società sempre più individualista e tesa ai propri tornaconti personali.

"... I giovani che hanno l'opportunità di coinvolgersi con gli anziani sanno che questa esperienza li forma, li fa maturare e fa loro acquisire un'ottica di attenzione agli altri, valida per tutta la vita. In una società che vede dilagare egoismo, materialismo, consumismo, e nella quale i mezzi di comunicazione non servono ad arginare la crescente solitudine dell'uomo, valori come gratuità, dedizione, compagnia, accoglienza e rispetto dei più deboli rappresentano una sfida per chi punta alla nascita di una nuova umanità e dunque anche per i giovani". (*La dignità dell'anziano e la sua missione nella Chiesa e nel mondo*).

In questo tempo di Natale auguro a ciascuno di noi di uscire dal nostro guscio che ci rende ciechi e sordi e regalare attimi di tempo a chi è solo.



Il denaro, sterco del demonio?

Stefano Lamorgese

Sui giornali, in Tv, e persino nelle chiacchiere quotidiane, si parla spesso di Papa Francesco, il papa argentino le cui parole sembrano piacere a tutti: ai poveri di spirito come ai critici più attenti; ai credenti e ai non credenti.

Il tratto che più lo ha distinto, in questi primi mesi di pontificato, è la capacità di usare parole semplici e dirette per affrontare problemi complessi. Nessuno, tra i "capi" del mondo di oggi, sa esprimersi con altrettanta, toccante efficacia.

Prendiamo per esempio l'omelia pronunciata nel convento di Santa Marta, a Roma, lo scorso 20 Settembre. Il tema affrontato da Bergoglio era il denaro.

"Non puoi servire Dio e il denaro" ha detto il papa, citando San Paolo "non si può: o l'uno o l'altro! Questo non è comunismo, eh! Questo è Vangelo puro!"

Ma perché il papa dedica così tanta attenzione a questo tema?

Perché - dobbiamo riconoscerlo - il denaro è diventato davvero troppo ingombrante. Sia che manchi (come capita a molti), sia che abbondi (ma questo lo sperimentano in pochi): è sempre al centro dei discorsi di tutti. Corrompe - dice il papa; ma è anche necessario. Induce alla vanità, sicuro; ma nessuno può farne a meno. Per questa sua centralità il denaro è diventato sinonimo di "potere" e incarna con forza immensa le contraddizioni umane.

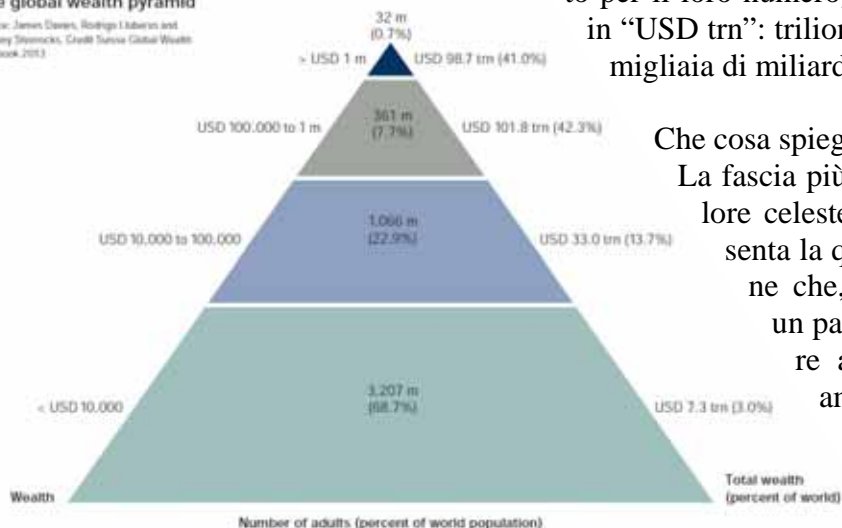
È un argomento talmente onnipresente che è opportuno conoscerlo meglio, il denaro. Chiediamoci, prima di tutto: dov'è? In quali tasche si concentra? Come può succedere che l'intera umanità sia asservita al denaro?

Sembrerà strano a molti, ma per capire il problema ci viene in aiuto una banca, una banca svizzera: il 'Credit Suisse', che è proprio una tra quelle maggiormente coinvolte nella crisi economico-finanziaria che ha sconvolto il mondo intero negli ultimi anni.

Ogni anno l'istituto di credito di Zurigo pubblica un documento molto interessante, che è disponibile in Internet. Si intitola "Global wealth report" (in italiano: Rapporto sulla ricchezza globale) e parla, appunto, del denaro: spiega dov'è, chi lo possiede, come è distribuito.

Il triangolo - che somiglia tanto a una piramide egizia - rappresenta e misura la distribuzione della ricchezza sulla Terra. A sinistra ci sono i patrimoni individuali espressi in dollari americani (USD); al centro (dentro le fasce colorate) la quantità di persone espressa in milioni ("3.207 m" sta per 3 miliardi e 207 milioni di persone, che costituiscono, è il numero tra parentesi, il 68,7% dell'umanità); a destra c'è la grandezza della ricchezza totale di quella fascia (il patrimonio dei singoli moltiplica-

Figure 1
The global wealth pyramid
 Source: James Davies, Rodrigo Lluberas and Anthony Stearns, Credit Suisse Global Wealth Databook 2013



to per il loro numero), che è espressa in “USD trn”: trilioni di dollari, cioè migliaia di miliardi di dollari.

Che cosa spiega questa figura?

La fascia più in basso, di colore celeste chiaro, rappresenta la quantità di persone che, sulla Terra, ha un patrimonio inferiore a 10.000 dollari americani, pari a circa 7400 euro: sono i (più o meno) poveri. Si tratta di 3

miliardi e 207 milioni di persone, il 68,7% della popolazione terrestre. Tutti insieme posseggono soltanto il 3% della ricchezza di tutto il pianeta. Subito sopra di loro ci sono le persone con un patrimonio compreso tra 10.000 e 100.000 dollari: sono poco più di un miliardo (il 22,9% dell'umanità) e la loro ricchezza totale ammonta a 33 trilioni di dollari, il 13,7% della ricchezza totale disponibile sulla terra.

Queste due fasce più basse, dunque, rappresentano 4 miliardi e 273 milioni di uomini, donne e bambini: il 91,6% degli esseri umani viventi sul pianeta. Tutti insieme, posseggono soltanto il 16,7% della ricchezza totale. Perché così poco?

Perché sopra di loro ci sono i ricchi (più o meno) “sfondati”.

La fascia grigia, la terza dal basso, rappresenta 361 milioni di persone, ciascuna delle quali dispone di un patrimonio compreso tra 100.000 e 1 milione di dollari. È il 7,7% della popolazione mondiale e ha in tasca il 42,3% della ricchezza totale.

In cima alla piramide c'è, infine, un triangolino blu: rappresenta 32 milioni di persone, lo 0,7% della popolazione mondiale. Sono i più ricchi: hanno tutti un patrimonio superiore a 1 milione di dollari. La ricchezza complessiva di questo gruppetto sfiora i 100 trilioni di dollari, il 41% della ricchezza totale dell'umanità.

Non è Vangelo, questo. E nemmeno comunismo. Sono soltanto freddi numeri. Ma sono numeri che spiegano perché il denaro è così importante e perché la sua accumulazione in pochissime mani abbia finito per peggiorare la vita di ciascuno di noi. La sproporzione mostruosa nella distribuzione della ricchezza è fonte di prevaricazione, dolore e ingiustizia. Di questo dovremmo parlare quando si parla di denaro. Se lo dice anche il papa...

ANZIANI: UNA RISORSA DA TUTELARE

Marco Fiorelli



Alcune persone definiscono la vecchiaia come la più bella delle età dell'uomo, altre, al contrario, come il crepuscolo che porta alla fine della vita.

E' probabile che entrambe le affermazioni siano esagerate e che sia più ragionevole pensare ad una via di mezzo. Una cosa però è certa: oggi ci si invecchia sempre di più e si nasce sempre di meno. In alcuni Paesi dell'Occidente ormai da qualche decennio le nascite non compensano più le morti. Questa situazione genera squilibri che, accentuandosi nel tempo, potrebbero preoccupare nel futuro. In Italia a causa dello scarso tasso di natalità e del rifiuto di certi lavori da parte dei giovani, è aumentata la mano d'opera straniera per cui, già da adesso, le pensioni degli anziani dipendono in parte dalla contribuzione degli immigrati. Nulla di male, per

carità, però il fenomeno potrebbe creare delle difficoltà per la sopravvivenza del sistema previdenziale. Sono ben noti i parametri che permettono di misurare la civiltà di una nazione, tra questi, di sicuro, primeggia l'attenzione che il governo riserva agli anziani sia in fatto di pensioni che di assistenza socio-sanitaria.

Assicurare la piena autosufficienza a queste persone è un atto doveroso, è una nobile iniziativa che rende giustizia a chi ha lavorato sodo per vivere serenamente il resto degli anni.

Ecco quindi l'importanza dello «stato sociale» conosciuto ai più con il nome di Welfare. L'introduzione di questo «strumento» ha determinato una conquista storica che ha dato a milioni di persone sicurezza e maggior benessere. Di fatto con questo sistema si sono realizzati i diritti dei meno abbienti e si è introdotto il principio dell'uguaglianza.

Ora però, cambiando la struttura demografica della società (più anziani e meno giovani) per alcuni Stati è diventato pesante sostenere appieno il Welfare e il rischio di un suo progressivo smantellamento non è affatto infondato.

In Italia si cominciano a percepire i primi segni e sono in tanti a sperare che non si vada oltre un certo limite. E' quindi auspicabile che si mostrino attivi coloro che hanno in mano le leve del potere e che si interessino con più determinazione delle fasce deboli della popolazione.



CARITAS DIOCESANA
Eccles. • Fraternitatis • Caritas • Fano

Via Rinalducci, 11
61032 Fano (PU)

CALENDARIO 2013/2014

tel/fax 0721 827351
e-mail: info@caritasfano.net
web: www.caritasfano.net

Attività ordinaria Caritas Diocesana:

L'Ufficio Pastorale Caritas Diocesana è a servizio delle comunità, con le seguenti disponibilità:
Lunedì, Martedì e Mercoledì, dalle ore 9:00 alle 13:30 e dalle ore 15:00 alle 18:00;
Venerdì dalle ore 9:00 alle 15:00.

La Sala della Pace è aperta nei giorni feriali su appuntamento.

I e III giovedì/mese	ore 10:00 – 12:30	Equipe Caritas Diocesana presso il Centro Pastorale
II giovedì/mese	ore 10:30 – 12:30	Giornata di Studio Caritas Diocesana (formazione Equipe: volontari e operatori)
IV giovedì/mese	ore 09:00 – 13:00	Formazione Volontari CdA per volontari, operatori, SCV
3 volte/anno	(ottobre, marzo, luglio)	Supervisione Psicologa (trimestrale) Incontro Equipe con il Vescovo
2 volte/anno	(giugno, dicembre)	Incontro con le Opere-Segno della carità Verifica Coop Casa Accessibile e Mercatone Solidale
1 volta/anno	Settembre/ Novembre	Incontri con Uffici Pastoral Area Carità ed Evangelizzazione (Migrantes, Centro Missionario, P. Sociale e Lavoro, P. Salute, P. Giovanile e CDV, Ufficio Famiglia e Catechesi, Associazioni s. ass.)
Centro di Ascolto Diocesano		Apertura Lunedì, Mercoledì e Venerdì (ore 9:30 – 12:30) Martedì pomeriggio (ore 15:00 – 18:00). Disponibilità anche in altri orari su appuntamento
Commissione Economica del Centro di Ascolto		ogni Martedì (ore 10:30 - 12:30)
Servizio Pacco Viveri		1 volta/mese approvvigionamento al Banco Alimentare 2 volte/mese distribuzione pacchi-viveri (generalmente martedì).

- Formazione specifica e permanente per i giovani in Servizio Civile Nazionale;
- Incontri con Clero nelle Vicarie;
- Incontri nelle Parrocchie e Vicarie;
- Partecipazione Progetto Policoro e Associazione Familia Nova;
- Appuntamento “Testimonianza e servizio” nella Casa Giovani;
- Partecipazione a Delegazione Regionale ed incontri di formazione a livello regionale
- Formazione e Coordinamenti di Caritas Italiana;
- Rete e Contatti con Enti Pubblici (Comuni, Ambito, Tavoli di partecipazione e concertazione: famiglia, disagio grave, lavoro; ASUR; ecc.), Consulta dei Giovani, Banche, Fondazioni, Banco Alimentare.

Fondazione Caritas Fano ONLUS: C.F. 90043330415
c. c. Carifano- Sede Centrale IBAN: IT68U061452431000000012938 -- c. c. postale 11701612

Ufficio Diocesano Pastorale per la famiglia
Via Roma, 118 – FANO – Tel. 0721 803737

Cammino di fede per fidanzati in preparazione
 al Sacramento del Matrimonio
 Anno 2014

FOSSOMBRONE Locali parrocchiali S. Maria Ausiliatrice Tel. 338 4709233	Venerdì 10 Gennaio Ore 21
ORCIANO Locali parrocchiali	Lunedì 13 Gennaio Ore 21
S.MARIA GORETTI – FANO Locali parrocchiali Tel. 0721 867283	Lunedì 13 Gennaio Ore 21
SAN PAOLO – FANO Locali parrocchiali Tel. 0721 808574	Lunedì 13 Gennaio Ore 21
BELLOCCHI DI FANO Locali parrocchiali Tel. 0721 854388	Venerdì 14 Febbraio Ore 21
S. FAMIGLIA – FANO Locali parrocchiali Tel. 0721 861911	Sabato 26 Aprile Ore 21
TAVERNELLE Locali parrocchiali	Sabato 6 Settembre Ore 21
S. MARCO in SASSONIA - FANO Locali parrocchiali Tel. 0721 807897	Martedì 9 Settembre Ore 21

Prima di iniziare l'itinerario i fidanzati debbono informare tempestivamente il proprio parroco.

Le iscrizioni agli itinerari debbono essere trasmesse dai parroci.

Per tutte le coppie dei vari itinerari è previsto per domenica 06/04/2014 alle ore 16, a Loreto, un incontro di spiritualità con la presenza del nostro Vescovo

Bilancio di una notte di fine estate

Alfredo Pallara

Gli appuntamenti culturali realizzati su proposta o con la partecipazione del Borgo Solidale

Valdiveltrica hanno avuto quest'anno importanti protagonisti.

Si è partiti ad aprile con l'incontro "A 50 anni dalla Pacem in Terris coi testimoni", dedicato a tre figure d'eccezione del mondo cattolico: Padre Ernesto Balducci, Padre Davide Maria Turolfo e don Tonino Bello.

A luglio è stata la volta della conferenza di Gao Xingjian, premio Nobel per la letteratura nel 2000, all'interno del calendario di Ville e Castella, e della successiva messa in scena della piece teatrale tratta dal suo testo "La Fuga".

Nel mese di agosto nel parco del Borgo si è svolto il concerto di beneficenza Jam Burrasca, realizzato in sinergia con la Cooperativa Roveresca e il Centro diurno L'aquilone. Si sono esibiti per l'occasione numerosi musicisti, dai Camaleonti a

Massimo Manzi, dalla famiglia Malgoglio a Daniele Perini e Joe Vescovi, mossi dal desiderio di contribuire allo sviluppo dei progetti di promozione e inclusione sociale di persone che si trovano in situazione di bisogno.

Purtroppo i soldi raccolti non sono stati sufficienti a coprire parte delle spese organizzative (sul sito del Borgo sarà a breve pubblicato il ricavato).

Eppure il risultato, che per chi appartiene alla filosofia di vita del Borgo non è mai solo di tipo economico, è stato arricchito dalle numerose presenze di volontari da tutta Italia.

Per il primo anno sono arrivati dal Trentino Alto Adige, dal Veneto, dalle Marche, dalla Campania, dall'Emilia Romagna, dalla Sicilia, tanti giovani che con il loro entusiasmo e la loro voglia di fare hanno permesso la realizzazione degli stessi eventi.

È forse questa la nota più lieta di un bilancio di fine estate che ci

spinge ad essere fiduciosi e a continuare a lavorare, seppur tra le difficoltà, per condividere e perseguire obiettivi che ci sono cari.



INCONTRO “GRUPPO FAMIGLIE”

27 ottobre 2013



27/10/2013



27/10/2013



Nati in Cristo (Battesimi)



Rocatti Illiade
(16/11/2013)

Vita della Comunità

Uniti in Matrimonio



Morico Giuseppe e Frati Morena
(15/09/2013)

Grilli Fabiola



Riposano in Cristo

(Defunti)

- Tarsi Mario**, di anni 84,
deceduto a Fano il 16/09/2013
- Grilli Fabiola**, di anni 83,
deceduta a Perugia il 17/09/2013
- Capocci Mario**, di anni 93,
deceduto a Urbino il 02/10/2013
- Pierotti Gioacchino**, di anni 76,
deceduto a Mondavio il 15/10/2013
- Gargamelli Maria**, ved. Ragaini, di anni 81,
deceduta a Pergola l'08/11/2013
- Giombini Antonio**, di anni 69
deceduto a Mondavio il 24/11/2013





Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito

A ccompagnamento spirituale
di separati, divorziati, riaccompagnati.
La Chiesa, in nome di Dio,
accoglie e accompagna.

Il percorso diocesano nasce dal desiderio di mostrare sempre più il volto accogliente, materno e tenero della Chiesa nei riguardi di alcuni suoi figli e figlie feriti dalla separazione o dal divorzio.

Senza pretesa di offrire risposte prefabbricate, si cerca di accogliere quanti, separati, divorziati o in nuova unione, cercano risposte per comprendere il senso della loro situazione e di accompagnarli nel cammino di riscoperta della fede, del valore del Sacramento del matrimonio e della possibilità di vivere in qualunque situazione il Vangelo di Cristo, attingendo al suo disegno di salvezza.

Il percorso propone incontri strutturati intorno all'ascolto della Parola, una riflessione su di essa, seguiti dal confronto e dal dialogo con le varie storie di vita.

Al termine dell'incontro si offre la possibilità di un ascolto individuale con i membri dell'equipe.

Calendario incontri

Sabato 7/12/2013
Sabato 11/01/2014
Sabato 8/02/2014
Sabato 1/03/2014
Sabato 03/04/2014
Domenica 3/05/2014
(Giornata di Spiritualità)

Incontro Pubblico

Sabato 9/11/2013
Inizio 17.30

Struttura incontri

Accoglienza
Ascolto della parola
Riflessioni
Condivisione dei vissuti emersi
Preghiera

Note Informative

Per partecipare al corso e per
qualsiasi informazione
chiamare:

Don Mauro

348.6721991
E -mail: sancristoforofano@libero.it

40 Anni

Il 13 ottobre noi nati nel 1973 (di Mondavio e Sant'Andrea) ci siamo incontrati al Ristorante I Capuccini per festeggiare insieme i 40 anni.

E' stato un momento piacevole per rivedersi con alcuni dopo tanto tempo e rivivere con allegria i momenti trascorsi insieme a scuola.

Un ringraziamento ai nostri maestri Gabriella, Manuela e Vittorio

Un saluto a tutti coloro che per vari motivi non hanno potuto partecipare...

Moreno



40enni con la maestra Gabriella

Incontro Biblico

Ogni giovedì, nei locali parrocchiali,
alle ore 21,
si svolge un incontro,
nel quale viene letto e commentato,
il Vangelo secondo Matteo
Tutti sono invitati a partecipare

Incontri dei giovanissimi e dei Ragazzi del Post-Cresima

Il gruppo dei Giovanissimi (anni 14 - 18), si riunisce ogni due settimane, il martedì alle 21.

I Ragazzi del Post-Cresima si riuniscono, come i Giovanissimi, ogni due settimane, il mercoledì alle 20.30



Festa dell'accoglienza dei gruppi giovanissimi dell'Azione Cattolica di Mondavio, Sant'Ippolito, Frattrosa, Monte Felcino e Fossombrone, che si è svolta a Montefelcino il 17 novembre 2013



Offerte per il Bollettino e Opere Parrocchiali

- €15:** Fam. Dominici Luigi-Pierfederici Elso
- €20:** Fioretti Patrizia-Fam. Bacchiocchi Graziano-Fam. Gabbianelli Dino-Fam. Bucci-Fam. Cardone, in suff. di Giuseppe-Fam. Giombini Tonino e Renata-Toderi Giacomo e Lorenza-Fam. Mencarini-Barattini Osvaldo e Terzina-Forchielli Renato e Nella-Fam. Casini Piergiorgio
- €30:** Fam. Marchetti-Fam. Camilletti/Marinelli-Tale Rina
- €40:** Fam. Fulvi-Grilli Flora
- €50:** Storoni Adriana-Barabadoro Ines-Fam. Capocci, in suff. di Mario-Fam. Fulvi-Fam. Baci/Pasquini-Pierotti/Forchielli Edda in suff. di Gioacchino
- €60:** Luca Airaghi per uso della Sala Parrocchiale
- €70:** Fam. Tarsi, in suff. di Mario-Fam. Marinelli Sauro-Del Vecchio Tina
- €100:** NN-Sorrentino Teresa e Maria-Fam. Capocci, in suff. di Mario-Morgan Susanna e Pietro-Morico Giuseppe e Frati Morena per il Matrimonio
- €150:** Rocatti Manuel e Gambioli Elisa per il Battesimo di Iliade
- €200:** Fam. Bucci, in suff. di Antonio - Fam. Giombini in suff. di Antonio
- €450:** offerte cartelle/funebri, per esequie di Bucci Antonio
- €775:** " " " " " di Tarsi Mario
- €370:** " " " " " di Capocci Mario
- €275:** " " " " " di Pierotti Gioacchino
(€137,50 vanno per l'Associazione A.D.A.M.O.)
- €380:** Offerte cartelle/funebri per esequie di Gargamelli/Ragaini Maria
- €1.160:** " " " " " " di Giombini Antonio

La famiglia Tonucci Luigino e Luciana hanno offerto una nuova tovaglia per l'altare della Chiesa di Santa Maria della Quercia

Chi desidera fare un'offerta per il bollettino e le opere parrocchiali può fare il versamento sul c.c.p. della "Parrocchia SS. Pietro e Paterniano" 61040 Mondavio - n. 10927614



**Immagini della
gita a Roma**

